

Karl Marx

Rivoluzione in Spagna – Bomarsund

«New-York Daily Tribune» n. 4174
4 settembre 1854

Londra, venerdì 18 agosto 1854

Gli « editoriali » pubblicati sull'« *Assemblée Nationale* », sul « *Times* » e sul « *Journal des Débats* » comprovano che né il partito puramente russo, né il partito russo-Coburgo, né quello costituzionale sono soddisfatti dell'andamento della rivoluzione spagnola. Da ciò potremmo dedurre che la Spagna abbia qualche possibilità, nonostante le apparenze contraddittorie.

Il giorno 8 corrente una delegazione del circolo dell'Unione¹ si è presentata a Espartero per consegnargli un documento in favore dell'introduzione del suffragio universale. Sono affluite numerose petizioni in tal senso e, di conseguenza, si è svolta nel consiglio dei ministri una lunga e animata discussione. Ma i sostenitori del suffragio universale, così come quelli della legge elettorale del 1845, sono stati battuti. La « *Gaceta* » di Madrid pubblica il decreto di convocazione delle Cortes per l'8 novembre, preceduto da un *exposé* indirizzato alla regina. Le elezioni si svolgeranno secondo la legge del 1837, con qualche leggera modifica. Le Cortes saranno l'unica assemblea costituente perché verranno soppresse le funzioni legislative del senato. Sono conservati due paragrafi della legge del 1845, ossia: la norma sulla formazione delle *mesas* elettorali (uffici che ricevono i voti e pubblicano i risultati) e quella riguardante il numero dei deputati; ogni 5 mila persone sarà eletto un deputato e l'assemblea sarà pertanto composta da 420 a 430 membri. Una circolare del ministro degli Interni Santa Cruz dispone che gli elettori siano registrati entro il 6 settembre. Dopo la verifica da parte delle delegazioni provinciali, le liste elettorali si chiuderanno il 12 settembre. Le elezioni si terranno il 3 ottobre nelle principali località dei distretti elettorali. Il 16 ottobre si procederà quindi con lo scrutinio nelle capitali provinciali. In caso di contestazioni, la nuova procedura che si renderà necessaria dovrà essere completata entro il 30 ottobre. L'*exposé* afferma chiaramente che

« le Cortes del 1854, così come quelle del 1837, salveranno la monarchia; costituiranno un nuovo legame tra la corona e la nazione, elementi che non possono essere messi in dubbio né in discussione. »²